



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale
Ufficio 4°

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche
di ogni ordine e grado
LORO SEDI

Ai Dirigenti degli Uffici V-VI-VII-VIII
Ambiti Territoriali per CAGLIARI
NUORO
ORISTANO
SASSARI

e, p.c.
Referenti territoriali per l'inclusione scolastica
Ambiti Territoriali per CAGLIARI
NUORO
ORISTANO
SASSARI

Oggetto: Servizio di Scuola in Ospedale e di Istruzione Domiciliare - Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione dei percorsi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare A.S. 2017/18.

Con la presente si forniscono le principali indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione dei percorsi di cui all'oggetto.

La scuola in ospedale (S.iO.) è un servizio pubblico, offerto a tutti quegli alunni che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza alle lezioni presso la scuola di appartenenza. E' presente in tutto il sistema dell'istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera.

Il **servizio di Istruzione Domiciliare (I.D.)** può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale (con esclusione della scuola dell'infanzia), i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Di norma, viene attivato quando la patologia rientra tra quelle inserite nel "**Vademecum per l'istruzione domiciliare**" del 2003" che costituisce ancora un utile

riferimento per la consultazione delle "Linee guida per il servizio di istruzione domiciliare"; scaricabile a questo indirizzo:

<http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2004/vademecum.shtml>

L'Istruzione Domiciliare può essere attivata anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro richiesta, predispone un progetto di Istruzione Domiciliare.

Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio dell'alunno, da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza.

In considerazione dei fondi annualmente assegnati per il funzionamento del servizio, in sede di progettazione del percorso di Istruzione Domiciliare, le Istituzioni Scolastiche sono invitate a prevedere un monte ore pari a quanto indicato.

- Scuola primaria: 4/5 ore settimanali in presenza
- Scuola secondaria di 1° grado: 5/6 ore settimanali in presenza
- Scuola secondaria di 2° grado: 6/7 ore settimanali in presenza

Oltre all'azione in presenza, necessariamente limitata nel tempo, è importante che le Istituzioni Scolastiche attivino interventi didattici anche con l'utilizzo di differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il gruppo classe.

Si ricorda che, purché documentati e certificati, **tutti i periodi di attività svolti in Istruzione Ospedaliera e/o Domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico** (art.22 D.lgs 62/2017)

Finanziamenti

Il servizio di Istruzione domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali che, per il corrente anno scolastico, non sono ancora stati definiti.

In considerazione del numero sempre crescente di richieste negli ultimi anni, e dato che non è possibile quantificarne l'entità, si ritiene necessario che ogni Istituzione scolastica inserisca nel PTOF l'area di progetto per l'Istruzione Domiciliare, accompagnandola con le relative delibere degli organi collegiali competenti.

Si consiglia ad ogni istituzione scolastica di prevedere nella propria contrattazione un accantonamento di fondi per co-finanziare l'attivazione di un progetto di Istruzione Domiciliare, attraverso risorse proprie o di altri Enti. Sarà, infatti, richiesto ad ogni istituto un co-finanziamento.

Si precisa che negli anni scolastici precedenti la quota parte a carico della scuola è stata pari al 20% della somma del progetto ma, la misura esatta del contributo del MIUR potrà essere definita solo a consuntivo dell'apposito Gruppo di Lavoro istituito presso l'USR.

L'U.S.R., in presenza di richieste finanziarie superiori alle disponibilità annuali, dovrà necessariamente ridurre gli importi richiesti dalle singole istituzioni scolastiche; pertanto l'approvazione preventiva del progetto non comporta automaticamente il soddisfacimento della richiesta finanziaria.

Richiesta di attivazione del progetto di Istruzione Domiciliare

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire solo in presenza di alcune gravi patologie, quali ad esempio quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche o croniche invalidanti, o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, oltre al periodo di ospedalizzazione, tali da impedire una normale vita di relazione.

La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

Titolari della gestione del servizio di istruzione domiciliare sono gli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, e le "Scuole Polo" alle quali sono assegnate le risorse finanziarie per gli interventi.

A seguito di apposita motivata richiesta a detti Uffici da parte dell'istituzione scolastica interessata, potranno essere assegnate le risorse necessarie per la realizzazione delle azioni programmate.

A tal fine, sarà necessario osservare le seguenti procedure:

- la scuola interessata dovrà elaborare un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste,
- il progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto, in apposite sedute d'urgenza previste dal Dirigente Scolastico, ed inserito nel PTOF,
- la richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno inviati al competente Ufficio Scolastico Regionale che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse.

L'istruzione domiciliare viene generalmente impartita dai docenti della scuola di provenienza. Le prestazioni dovranno essere svolte in orario ordinario, nel caso di docenti che debbano completare le ore di cattedra, ovvero in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo, da liquidare, secondo la previsione contenuta nell'art. 28 del CCNL comparto scuola 2006/2009 e le misure del compenso orario lordo di cui alla Tabella 5 allegata al medesimo CCNL.

Qualora l'alunno sia stato ricoverato in un ospedale con servizio scolastico, la scuola di provenienza, non appena a conoscenza della situazione, contatterà la struttura sanitaria, per essere informata sull'andamento della degenza stessa e sulla successiva eventuale terapia domiciliare. A tal fine, potrà essere chiesta la collaborazione della scuola ospedaliera della struttura sanitaria.

Il percorso educativo seguito con l'istruzione domiciliare, i progressi educativi realizzati ed i prodotti dell'alunno verranno a costituire un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

Il portfolio sarà compilato ed aggiornato a cura rispettivamente del docente o dei docenti domiciliari e dei docenti della classe di provenienza, anche sulla base della relazione degli insegnanti ospedalieri.

L'istruzione domiciliare non deve essere intesa come un'iniziativa avulsa dal contesto scolastico, si inserisce infatti nel quadro della progettazione complessiva di istituto in quanto il "progetto di istruzione domiciliare" deve essere condiviso dagli organi collegiali.

E' pertanto necessario regolamentare le modalità di formulazione e di presentazione dei progetti a questo U.S.R. A tal fine l'istituzione scolastica, preliminarmente alla presentazione del progetto, dovrà acquisire la seguente documentazione:

1. certificazione medica rilasciata dalla struttura Sanitaria Ospedaliera comprovante sia la grave patologia che l'impedimento alla frequenza scolastica per un periodo di tempo superiore a trenta giorni senza soluzione di continuità (vedasi a titolo esemplificativo il modello allegato),
2. richiesta di istruzione domiciliare da parte dei genitori dell'alunno (vedasi allegato),
3. delibera degli OO.CC. della scuola.

Si dovrà inoltre provvedere ai seguenti adempimenti:

- predisporre il progetto di I.D.,
- acquisire la disponibilità di uno o più docenti ad effettuare il servizio di I.D.,
- Definire il budget necessario per all'attivazione del servizio e predisporre il piano finanziario (vedasi allegato),
- Inserire il progetto di I.D. nel PTOF,
- inoltrare all'U.S.R., per la richiesta di finanziamento, il progetto, la documentazione e la scheda di progetto sulla base dello schema allegato.

Il progetto didattico - elaborato per garantire il diritto allo studio, per prevenire l'abbandono scolastico e per favorire la continuità del rapporto insegnamento apprendimento - deve chiaramente indicare la situazione di partenza dell'alunno, gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici, le attività didattiche, la metodologia, le fasi operative, le modalità e i tempi

di valutazione e verifica in itinere e finale. Dovrà essere inoltre indicato il nominativo del referente di progetto.

Alle scadenze stabilite dal progetto stesso, l'istituzione scolastica dovrà inviare all'U.S.R. la relazione periodica di verifica e valutazione sull'andamento del progetto; mentre a conclusione dello stesso, ovvero alla fine dell'anno scolastico dovrà essere trasmessa la relazione finale.

Rendicontazione del progetto

Alla sopracitata relazione finale dovrà essere tassativamente allegato il rendiconto delle spese secondo il modello allegato. Si ricorda che il contributo finanziario potrà essere erogato a conclusione del progetto e a seguito della ricezione della documentazione richiesta.

Trasmissione della documentazione

Per una programmazione ottimale è necessario che tutte le scuole interessate ad attuare progetti di istruzione domiciliare facciano pervenire, all'indirizzo di seguito indicato, sin dall'inizio di ogni anno scolastico le loro richieste che verranno valutate immediatamente per una tempestiva approvazione.

È ammessa la presentazione tardiva di progetti solo nei casi imprevedibili all'inizio dell'anno scolastico.

I Dirigenti Scolastici sono pregati di valutare l'opportunità di attivare il servizio di istruzione domiciliare nei confronti di alunni assenti dalle lezioni per oltre 30 giorni i cui nominativi dovranno tempestivamente essere comunicati al referente regionale sotto specificato.

I progetti di istruzione domiciliare e la documentazione necessaria dovranno essere inviati al seguente indirizzo PEC:

Carla Atzeni - referente Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare per l'USR-Sardegna
drsa@postacert.istruzione.it

Si richiama, infine, l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità del rigoroso rispetto delle norme a tutela della privacy contenute nel D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (cd. Codice privacy).

I procedimenti richiamati dalla presente nota, infatti, hanno per oggetto non solo "dati personali", oggetto di per sé di specifica tutela, ma anche e soprattutto dati "sensibili" per i quali, in quanto idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati, la normativa sopra richiamata prevede un particolare livello di protezione. Pertanto si invitano i dirigenti scolastici, oltre all'adozione delle misure previste dal Codice privacy nell'ambito della propria istituzione scolastica per il trattamento dei dati, di inviare tutte le comunicazioni riguardanti gli alunni interessati, nonché la relativa documentazione, esclusivamente all'indirizzo PEC sopra indicato.

Nello specifico della trasmissione dei dati in formato elettronico le SSSL avranno cura di inserire tutta la documentazione di carattere clinico in una cartella dedicata e denominata "NOME SCUOLA - DATI SENSIBILI"

Per eventuali ulteriori informazioni si fornisce l'elenco con i recapiti dei referenti territoriali

USR-Sardegna

Carla Atzeni referente regionale
mail: carla.atzeni1@istruzione.it
telefono 070 2194268

Gianluca Sanna - referente UST - **Cagliari**
mail: gianluca.sanna4@istruzione.it
telefono 070 2194203

Emilio Chessa - referente UST – **Oristano**
mail: emilio.chessa.or@istruzione.it
telefono 0783 773658

Giuseppina Tanda - referente UST – **Sassari**
mail: giuseppina.tanda@istruzione.it
telefono 079 2015091

Maria Bonaria Sini - referente UST – **Nuoro**
mail: mariabonaria.sini.nu@istruzione.it
telefono 0784 234155

Patrizia Fais - referente UST – **Nuoro**
mail: patrizia.fais@istruzione.it
telefono 0784 234137

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Feliziani